

SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2023



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL E MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE.

Nell'anno duemilaventitre, il giorno sei del mese di Novembre, convocato per le ore 17:00, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE EMANUELE MORASCHINI

Sono presenti i signori Consiglieri:

MORASCHINI EMANUELE	PRESIDENTE	Presente
APOSTOLI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
BAZZANI ANTONIO	VICE PRESIDENTE VICARIO	Presente
BERTAGNA ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
BONDIO ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
BRESSANELLI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
COMINASSI GIANLUCA	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
EDALINI DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI FILIPPO	CONSIGLIERE	Presente
FONTANA PAOLO	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
LOVO GAGLIARDI CATERINA	CONSIGLIERE	Presente
MANNATRIZIO DANIELE EMANUELE	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
PLAKA SUELA	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
SISTI ROBERTA	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
TACCONI MASSIMO	VICE PRESIDENTE	Presente
VIVALDINI MARIATERESA	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)
ZOBBO GIACOMO	CONSIGLIERE	Presente (da remoto)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE MAURIZIO SACCHI.

L'identità personale dei componenti, collegati con modalità telematiche mediante programma ConsigliCloud e Zoom, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

OGGETTO: SCIoglimento e messa in liquidazione della SOCIETA' TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL e MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE.**DECISIONE**

Approvazione dello scioglimento e della messa in liquidazione di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l, partecipata dalla Provincia di Brescia con una quota del 15% del capitale sociale pari a nominali € 15.000,00 e approvazione della nuova formulazione dell'art. 23 dello statuto sociale di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- nell'anno 1980 è stato costituito, tra diversi Comuni del bacino del Sebino e le Province di Bergamo e Brescia, il "Consorzio Tutela Ambientale del Sebino", con lo scopo di provvedere alla "realizzazione, attraverso la costruzione di successivi lotti funzionali, del progetto generale per la tutela ecologica del Lago d'Iseo", approvato dalla Regione Lombardia nel 1978;
- in data 1.1.1995, il "Consorzio Tutela Ambientale del Sebino" è stato trasformato in Azienda Speciale sulla base delle disposizioni previste dalla L. 142/1990 e con l'approvazione del nuovo statuto all'Azienda è stato attribuito lo scopo "di provvedere alla progettazione, costruzione e gestione degli impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue civili ed industriali del territorio di competenza";
- in data 14.11.2002 - in coerenza con le previsioni dell'art. 115 del D.Lvo 267/2000 e dell'art. 35 della L. 448/2001 - l'Azienda Speciale è stata trasformata in società con la denominazione Tutela Ambientale del Sebino S.p.A. e con lo scopo "di provvedere alla progettazione, costruzione e gestione di acquedotti, fognature ed impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue civili ed industriali del territorio di competenza e la tutela ecologico-ambientale del Lago d'Iseo";
- a seguito degli affidamenti del servizio idrico integrato negli ATO di Bergamo (31/12/2008) e Brescia (31/12/2007), la società ha trasferito la gestione del servizio idrico integrato ai rispettivi gestori d'ambito individuati dalle autorità d'ambito nelle società AOB2 (ora Acque Bresciane) per Brescia ed Uniacque per Bergamo e da allora l'attività della società Tutela Ambientale del Sebino S.p.A. è finalizzata esclusivamente alla gestione dei rapporti con i nuovi gestori del servizio idrico integrato;
- in data 9.06.2011 la società Tutela Ambientale del Sebino S.p.A. è stata trasformata in società a responsabilità limitata ed il funzionamento è stato disciplinato dalle Norme di Funzionamento della stessa composte di 25 articoli;
- la società Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. è partecipata dalle Province di Bergamo (15%) e Brescia (15%), da n. 22 Comuni appartenenti alla sponda bergamasca del Sebino (33,43%) e da n. 14 Comuni appartenenti alla sponda bresciana del Sebino (36,57%);

ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONI

CONSIDERATO che:

- in occasione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 22 Dicembre 2022 è stato approvato l'indirizzo volto alla messa in liquidazione della società con la finalità di procedere alla cessione dei rami d'azienda, costituiti dal patrimonio e dalle reti afferenti al servizio idrico, per la parte bergamasca ad Uniacque SpA e per la parte bresciana ad

Acque Bresciane Spa;

- l'opzione di procedere alla liquidazione della società mediante cessione del patrimonio - già esplicitata nei rispettivi piani di razionalizzazione dei soci - è stata ritenuta la formula più efficiente per raggiungere l'obiettivo, sia in ragione della miglior valorizzazione del patrimonio sociale, sia poiché tale procedura consente di sostenere la RAB dei gestori e stabilizzare il sistema tariffario idrico. Le scelte alternative sono state ritenute di minor efficacia rispetto all'obiettivo di adempiere all'obbligo che la legge pone in capo ai soci di dismettere la società in quanto, da un lato la cessione delle partecipazioni risultava impossibile senza prima attuare importanti operazioni straordinarie sulla società che avrebbero comportato pesanti oneri, tempi incerti e complessità procedurale per gli stessi soci, mentre dall'altro la retrocessione dei beni agli enti locali è stata valutata come un'operazione se possibile, ma complessa e comportante elevati costi amministrativi e procedurali in capo ai singoli soci, che oggi non dispongono più delle correlate risorse in quanto affidate ai gestori d'ambito e, nei confronti dei quali si aprirebbe la problematica dell'intestazione dei beni stessi, dislocati in ambiti sovra comunali o, come in questo caso, sovra provinciale e dei debiti in capo alla società che dovrebbero essere accollati da un socio capofila (oppure addirittura due se distinti territorialmente sulle province di Bergamo e di Brescia);
- nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 i soci hanno condiviso l'iter di liquidazione della società che si prevede avvenga dapprima attraverso la cessione dei beni afferenti (rami d'azienda) alle reti idriche ai rispettivi gestori d'ambito (che saranno oggetto di riparto ai soci in ragione della provincia di appartenenza degli assets) e quindi, per la parte restante del patrimonio, attraverso l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e l'attribuzione ai soci in proporzione alla partecipazione sociale;
- alla luce di quanto sopra e del percorso avviato con i gestori per la cessione del patrimonio e delle reti afferenti al servizio idrico ed in ragione delle peculiarità territoriali della società (le reti oggi di proprietà indivisa fanno riferimento a due ambiti territoriali ottimali diversi la cui gestione è affidata a due differenti gestori d'ambito) si rende opportuno introdurre nello statuto sociale la possibilità di prevedere, ai sensi dell'art. 2468 del codice civile, diritti particolari in favore dei soci - distinguendoli in ragione della territorialità di appartenenza - volti a garantire il diritto a ricevere in natura la quota di liquidazione mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione degli assets (rami d'azienda) relativi al servizio idrico integrato di proprietà sociale posti nella rispettiva provincia ovvero, in caso tali beni siano venduti durante la fase di liquidazione, mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione di una somma di denaro equivalente al ricavato dalla vendita di tali beni (rami d'azienda), il tutto nel rispetto della procedura di liquidazione e della sua inderogabilità;

DATO ATTO che:

- nel mese di settembre 2022 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso a tutti i soci le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di Brescia. Tali relazioni sono state redatte in contraddittorio con i rispettivi gestori d'ambito e sotto la supervisione delle rispettive autorità d'ambito;
- con nota in data 20/09/2023 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso ai rispettivi gestori ed autorità d'ambito tutta la documentazione relativa al processo di aggregazione della società mediante cessione delle reti ai gestori d'ambito, invitando gli stessi a segnalare eventuali modifiche e/o osservazioni oppure a confermare formalmente il percorso previsto dai soci;
- i gestori d'ambito hanno manifestato la propria disponibilità all'acquisizione del patrimonio rispettivamente per la sponda bresciana con nota in data 2/10/2023 di Acque

Bresciane s.r.l. e per la sponda bergamasca con nota in data 20/10/2023 ed in data 23/10/2023 di Uniacque s.p.a.;

CONSTATATO che:

- le richiamate relazioni di stima evidenziano un valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà al 31/12/2022 rispettivamente pari ad € 1.669.004 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e pari ad € 1.908.379 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Brescia. Tali valori sono comprensivi delle rate di mutuo residue ancora da rimborsare e nel caso di Bergamo anche di canoni corrisposti dal gestore nel passato ancora oggi oggetto di contenzioso.
- con le richiamate comunicazioni del 20/10/2023 e del 23/10/2023 la società Uniacque s.p.a., nel confermare il percorso di aggregazione mediante acquisizione degli impianti, ha richiesto l'aggiornamento della stratificazione del valore residuo. La relazione di stima del valore degli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo è stata revisionata in contraddittorio con il gestore nel mese di ottobre 2023 e ridetermina sia il valore residuo in € 1.503.304,45 (da € 1.669.004,00) sia il valore dei mutui in € 731.355,86 (da € 784.530,00). Alla luce di tale revisione qualora la cessione delle reti ai rispettivi gestori dovesse concludersi nel corso del 2023 i valori residui riconosciuti saranno pari ad € 1.503.304,45 per Bergamo ed € 1.908.379 per Brescia; qualora invece il trasferimento dovesse avvenire nel corso del 2024 i valori residui riconosciuti (valore al 31/12/2023) saranno pari rispettivamente a € 1.422.886 per Bergamo (soggetto ad eventuale revisione) ed € 1.538.105 per Brescia;
- il percorso per la dismissione di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. approvato da ultimo dai soci nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 prevede sinteticamente i seguenti passaggi: I) messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore e contestuale approvazione delle modifiche statutarie volte ad introdurre i diritti particolari in favore dei soci, necessari per la liquidazione dei corrispettivi della cessione degli assets in misura proporzionale ai rispettivi valori residui risultanti per Bergamo e per Brescia; II) trasferimento da parte di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione della proprietà delle reti ai gestori mediante operazioni di cessione di ramo d'azienda a fronte del riconoscimento del valore residuo dei beni, con possibilità per la società di procedere all'estinzione anticipata dei mutui in essere e di procedere anche in via transattiva alla chiusura dei contenziosi in essere; III) parziale liquidazione in favore dei soci di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione dei proventi derivanti dalle operazioni di cessione di ramo d'azienda in misura proporzionale ai diritti particolari riconosciuti ai soci dall'art. 23 del rinnovato statuto sociale; IV) completamento delle operazioni di liquidazione per la parte restante del patrimonio sociale con conseguente approvazione del bilancio finale di liquidazione e riparto finale dell'attivo residuo ai soci in proporzione alla partecipazione sociale;

RITENUTO opportuno pervenire entro il 31/12/2023 al completamento delle operazioni di cui ai punti I) e II) sopra citati e pertanto - alla luce delle considerazioni e motivazioni contenute nel presente provvedimento - procedere quanto prima allo scioglimento e messa in liquidazione della società Tutela Ambientale del Sebino S.r.l e contestualmente provvedere alle necessarie modifiche statutarie volte ad introdurre i predetti diritti particolari in favore dei soci, dando mandato al nominando liquidatore di provvedere alla cessione dei beni della società ai rispettivi gestori d'ambito sulla base delle allegate relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato;

VISTE:

- la nuova formulazione dell'art. 23 dello statuto sociale di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di Brescia, che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO, infine, che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (nel prosieguo, brevemente "TUEL");
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (nel prosieguo, brevemente "T.U." o "Testo Unico"), come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito, brevemente, indicato con "Decreto correttivo")
- il codice civile, ed in particolare gli articoli 2247 e seguenti in materia di società;
- L'articolo 23 del vigente statuto della Provincia intitolato "Competenze del Consiglio Provinciale";
- il Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazione consiliare n.26 del 2012;

PARERI

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- Dirigente responsabile del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari - Controllo di gestione che attesta la regolarità tecnica;
- Dirigente responsabile del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari - Controllo di gestione che attesta la regolarità contabile;

ACQUISITO, inoltre, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Vice Segretario Generale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presenti 17, Votanti 17

Favorevoli:	n. 16	Moraschini, Apostoli, Bazzani, Bertagna, Bondio, Bressanelli, Cominassi, Edalini, Ferrari, Fontana, Lovo, Mannatrizio, Sisti, Tacconi, Vivaldini, Zobbio.
Contrari:	n. 1	Plaka.
Astenuti:	n. 0	

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, per le motivazioni indicate in premessa, lo scioglimento e la messa in liquidazione di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l, partecipata dalla Provincia di Brescia con una quota del 15% del capitale sociale pari a nominali € 15.000,00;
2. *DI APPROVARE* la nuova formulazione dell'art. 23 dello statuto sociale di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. *DI APPROVARE* le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di Brescia che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. *DI DARE MANDATO* al nominando liquidatore di Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. di provvedere alla cessione dei beni della società (rami d'azienda) ai rispettivi gestori d'ambito sulla base delle allegate relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato;
5. *DI DEMANDARE* al Presidente ed ai competenti uffici provinciali l'attuazione di quanto sopra;
6. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ DEL PROVVEDIMENTO

CONSIDERATO la necessità di formalizzare l'operazione di scioglimento e messa in liquidazione della società entro la metà del mese di dicembre 2023;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presenti 17, Votanti 17

Favorevoli: n. 16 Moraschini, Apostoli, Bazzani, Bertagna, Bondio, Bressanelli, Cominassi, Edalini, Ferrari, Fontana, Lovo, Mannatrizio, Sisti, Tacconi, Vivaldini, Zobbio.
Contrari: n. 1 Plaka.
Astenuti: n. 0

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- *Allegato "A"*: art. 23 nuovo statuto sociale;
- *Allegato "B"*: relazione di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo;
- *Allegato "C"*: aggiornamento della relazione di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo;
- *Allegato "D"*: relazione di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Brescia;
- *Allegato "E"*: aggiornamento della relazione di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite agli impianti ubicati sul territorio della Provincia di Brescia.

IL PRESIDENTE
EMANUELE MORASCHINI

IL SEGRETARIO GENERALE
MAURIZIO SACCHI